

CASO TOTI

LIGURIA, LA MAGGIORANZA FA DIGA

Centrodestra compatto in Regione contro l'opposizione che prova a fermare il finanziamento all'opera strategica per il porto con la scusa dell'inchiesta. Da governo e Corte dei Conti via libera anche a Skymetro

GENOVA

Il Comune tratta
sfalci e rifiuti

Servizio a pagina 6

SANITÀ

Gaslini e Vvff salvano
neonata gravissima

Servizio a pagina 7

■ La maggioranza di centrodestra si scopre più compatta che mai e respinge gli attacchi della sinistra che prova a fermare il finanziamento della Diga del porto. Gli strascichi dell'inchiesta con condizionano la coalizione che procede guidata dal vice presidente vicario in attesa che si chiariscano le questioni giudiziarie. Intanto la procura anticipa a domani l'interrogatorio del governatore Toti, che

sembrava destinato alla prossima settimana.

Il governo, con il viceministro Rixi, annuncia il via libera allo Skymetro di Genova, altra opera molto attesa, e Salvini sarà venerdì in porto per la posa del primo cassone della Diga. Lo sviluppo della Liguria per ora non si ferma.

Diego Pistacchi a pagina 6

AL VIA IERI DAL PORTO ANTICO DI GENOVA

«Cambio di rotta», la Nave Italia
riparte con un carico di solidarietà

È partita ieri dal Porto Antico di Genova «Cambio di rotta» la campagna di solidarietà 2024 di Nave Italia che toccherà, in circa 6 mesi, 9 porti italiani e 1 estero. Dopo la pausa invernale che ha permesso alla Fondazione Tender to Nave Italia di raccogliere e vagliare le numerose richieste di partecipazione alla campagna 2024 e al brigantino di essere sottoposto ai consueti lavori di manutenzione, Nave Italia è partita con l'equipaggio della Marina Militare e lo staff scientifico della Fondazione, insieme con - via via - 21 tra associazioni ed enti no profit del terzo settore (...)

Segue a pagina 7

DAL 24 AL 26 MAGGIO

La bici elettrica protagonista
al «BikeUp» festival di Torino

■ Arriva questo venerdì in centro a Torino, tra corso Cairoli, lungo Po Armand Diaz e i Murazzi, il «BikeUp - Electric Bicycle Power Festival».

Fino a domenica la manifestazione, giunta alla decima edizione, porterà in città le case costruttrici internazionali di e-bike, gli operatori del turismo in bicicletta e alcuni brand legati alla mobilità elettrica.

Sarà un festival gratuito, dal forte carattere esperienziale, con test ride, animazione nell'area kids e gli 'e-bike tour', che per la prima volta coinvolgeranno i «Maestri del Gusto», con una serie di tappe enogastronomiche.

Polito a pagina 3

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Minoranze cristiane in pericolo

■ L'Occidente è molto timido quando si tratta di difendere i diritti e, a volte, la stessa sopravvivenza, delle minoranze cristiane che vivono nei Paesi islamici. L'Egitto è un esempio da manuale. Copti, cattolici e protestanti rappresentano il 10% della popolazione complessiva, una percentuale tutt'altro che trascurabile. Il che impedisce ai pacifisti a senso unico di fare spallucce sostenendo che in fondo si tratta di minoranze poco importanti. Il ragionamento è privo di senso, poiché i diritti di una minoranza non si misurano in base alla sua consistenza numerica. Dista tuttavia sgomento notare quanto siano flebili le proteste. E in Italia, seguendo una sperimentata tradizione, molti esponenti cattolici sembrano assai più sensibili alle sorti dei migranti musulmani che a quelle dei coreligionari che vivono altrove in uno stato di permanente minaccia. Conta poco appurare se chiese e monasteri assaltati e bruciati siano 40, 80 oppure 100. È importante invece rilevare che in molti luoghi si rischia la progressiva scomparsa dei cristiani, che è in atto da decenni in molte nazioni. I cristiani sono passati dal 25 all'1% in Irak e dal 15 al 6% in Siria. In Iran, Afghanistan e Arabia Saudita non è riconosciuta alcuna libertà religiosa ed è vietato il proselitismo. La situazione sta inoltre peggiorando anche in Turchia e in Pakistan, con una crescita costante del fondamentalismo. È quindi naturale che molti cristiani vedano nell'emigrazione l'unica via di scampo, con il risultato di impoverire il tessuto sociale e culturale dei Paesi in cui sono nati e cresciuti. La debolezza dei leader occidentali non è mai stata così evidente. Viene spontaneo chiedersi, allora, a quale gioco stiamo giocando. Se abbiamo di fronte forze che esibiscono con orgoglio il loro retaggio storico, religioso e culturale, al punto di bandire per legge ogni eredità diversa, sembrerebbe quanto meno logico difendere il nostro.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

LIGURIA

Ugolini (M5S):
«No alla caccia
con arco
e frecce»

Il M5S torna a chiedere in Liguria che venga abolita la possibilità di cacciare con arco e freccia. «L'uso di arco e freccia come strumento di caccia contrasta con i valori di tutela e benessere degli animali. Concreti che questa Giunta dovrebbe salvaguardare non solo per i risvolti etici e giuridici del nostro vivere civile, ma anche perché è di questi giorni la notizia di un ineffabile ministro di destra secondo cui: "il benessere animale si verifica chiedendo direttamente a loro". Bene, ha mai chiesto a un daino o a un capriolo o a un cinghiale come si sente mentre vaga nei boschi con una freccia conficcata nella coscia o nella schiena? Il principio di non crudeltà non viene rispettato se si caccia con l'arco, perché c'è sempre il rischio che la freccia non centri la preda finendola senza farla soffrire, costringendola anzi a vagare patendo indicibili sofferenze finché non sopraggiunge la morte», ha detto ieri a margine del consiglio regionale il consigliere Paolo Ugolini. «Abbiamo chiesto l'abolizione dell'arco quale strumento venatorio, ma la destra non ci sente».

PAVONE CANAVESE

Aggredisce donna con un bastone
per rubarle il telefono, arrestato

■ Un uomo di 23 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Ivrea, nel Torinese, per rapina dopo che, in evidente stato di alterazione probabilmente dovuto all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti, ha minacciato una donna a Pavone Canavese per rubarle il telefono cellulare, armato di un'asse di legno con diversi chiodi sporgenti.

L'uomo ha avvicinato a piedi la vittima che a bordo della propria auto era ferma a uno stop, le ha aperto la portiera e le ha urlato di scendere altrimenti l'avrebbe ammazzata.

La donna è scappata e per un breve tratto è stata inseguita dal soggetto, che poi ha desistito quando è entrata in un bar. La tempesta chiamata al 112 ha permesso ai militari di mettersi sulle tracce del 23enne, intercettato poco dopo a Ivrea mentre terrorizzava i passanti con l'asse di legno ancora in mano.

Solo grazie all'uso dello spray in dotazione ai militari, è stato disarmato e arrestato. Addosso aveva ancora il cellulare rubato.

NOMINE

Elena Scalfaro nuovo prefetto di Biella

■ Si è insediato il nuovo prefetto della provincia di Biella: Elena Scalfaro.

Laureata in giurisprudenza e abilitata all'esercizio della professione di avvocato, ha iniziato la carriera prefettizia nel 1990 come vice consigliere di Prefettura. Tra i nume-

rosi incarichi presso gli uffici territoriali di Governo, è stata dirigente dell'Area I 'Ordine e sicurezza pubblica' e dirigente dell'Area II 'Raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali' alla prefettura di Catanzaro, capo di gabinetto della prefettura di

Catanzaro e della prefettura di Crotone. È stata anche capo di gabinetto del presidente della giunta della Regione Calabria e, da ultimo, presidente della Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Milano.

TORINO

Argotec diventa
fornitore della Nasa

Santori a pagina 2

CUNEO

Confcommercio:
nuovi negozi in città

Ravasio a pagina 5

Marco Cortese

■ Una delle prime sfide che dovrà affrontare il neo assessore alla Sicurezza e alla Legalità del Comune di Torino, Marco Porcedda, il tenente colonnello dei Carabinieri ora in aspettativa, entrato in carica nella Giunta Lo Russo lunedì scorso, sarà sicuramente quella del assicurare gli operatori commerciali del capoluogo piemontese, che appaiono sempre più preoccupati dal crimine in città.

Nel 2023, infatti, quasi il 30% degli imprenditori del terziario torinese ha percepito un peggioramento dei livelli di sicurezza.

Il furto risulta il crimine più temuto dal 40% degli imprenditori, seguito dalle truffe e frodi informatiche (31%), dalle spaccate e dagli atti vandalici (28%).

Preoccupa anche l'estorsione. Oltre il 70% ha investito in antifurti e sorveglianza.

Sono i dati di un focus sulla sicurezza e la legalità che analizza la percezione degli imprenditori torinesi, realizzato dall'Ascom in occasione del tradizionale Osservatorio trimestrale.

«La sicurezza rimane una priorità assoluta. Facciamo appello al prefetto Donato Cafagna e al neo assessore alla Sicurezza della Città di Torino Marco Porcedda affinché gli imprenditori possano tornare a operare in un contesto sicuro e protetto. Questo clima non solo mina la serenità delle attività commerciali, ma influisce negativamente anche sull'attrattività di Torino e della provincia» – afferma la presidente Maria Luisa Coppa, che chiede un incontro urgente con il nuovo assessore.

«Chiediamo una politica di sicurezza integrata e un rafforzamento della collaborazione tra le forze dell'ordine e le associazioni di categoria. Solo così potremo creare un ambiente sicuro dove le nostre imprese possano prosperare e contribuire attivamente alla crescita economica locale» – aggiunge poi la presidente.

Il peggioramento dei livelli di sicurezza riguarda in particolare le attività del commercio no food (25%), della ristorazione (24%) e del commercio food (20%). Risultano

LA PRIMA SFIDA DEL TENENTE COLONNELLO

L'appello del commercio all'assessore Porcedda

Il 30% degli imprenditori del terziario torinese ha percepito un peggioramento dei livelli di sicurezza



Il furto risulta il crimine più temuto per il 40% degli imprenditori di Torino

invece meno toccati la ricezione turistica (14%), i trasporti e la logistica (13%).

Intanto, il neo assessore dovrà anche esercitarsi a districarsi tra i meandri della politica cittadina. È infatti arrivata l'ennesima provocazione del consigliere comunale di maggioranza Silvio Viale (+Europa & Radicali Italiani),

che, proponendo una mozione di sfiducia all'assessore Porcedda, sfida quel pezzo della maggioranza che non vede di buon occhio che Lo Russo abbia affidato le delicate deleghe alla Sicurezza a un militare.

Il consigliere radicale, fedelissimo al sindaco, ma sempre pronto a distinguersi

nella sonnolenta azione del Consiglio Comunale, ha infatti depositato una proposta di mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla Sicurezza, Marco Porcedda, di fresco incarico.

Viale, che lunedì in aula aveva espresso chiaramente il suo apprezzamento per la nuova nomina, richiama nel

suo atto le «perplexità politiche espresse durante il dibattito dai gruppi consiliari di Sinistra Ecologista, Alleanza dei democratici - Demos e Torino Domani».

«Preso atto – si legge nella mozione presentata – della contrarietà a un segnale politico ritenuto preoccupante, non coerente e a rischio di una risposta securitaria e muscolare, interpretato come un altolà e una posizione contraria alla scelta», il documento provocatorio chiede che «nonostante le posizioni favorevoli espresse dai gruppi consiliari dei Moderati e di +Europa & Radicali Italiani - Lista Civica per Torino il Consiglio Comunale di Torino esprima la propria sfiducia nei confronti dell'assessore Marco Porcedda».

«Ci vuole coerenza nelle posizioni che si esprimono – spiega il consigliere comunale Silvio Viale – e non mi è mai piaciuta la politica dei due forni, in piazza e nel palazzo. Se si arriverà a votare questo atto, la maggioranza tutta dovrà respingere la mozione di sfiducia».

ASCOM CONFCOMMERCIO

Ottimismo dei negozianti per le vendite, ma preoccupa la liquidità

Dopo un anno l'occupazione potrebbe però registrare una diminuzione

Elena Marchisio

■ Se l'emergenza sicurezza e le questioni della legalità preoccupano moltissimo i negozianti torinesi, come spieghiamo nell'articolo in apertura di questa pagina del nostro quotidiano, c'è ottimismo invece per le vendite.

Oltre la metà (51%) degli imprenditori torinesi ha infatti iniziato quest'anno all'insegna della stabilità per quanto riguarda l'andamento dell'attività, mentre per il 24% è in miglioramento.

Sono alte le aspettative per il secondo trimestre dell'anno, nonostante il peggioramento del fabbisogno finanziario. Per la prima volta, dopo oltre un anno, potrebbe però registrare un calo l'occupazione.

È quanto emerge dal quadro che emerge dall'indagine trimestrale realizzata da Confindustria Ascom Torino con Format Research sulle imprese del commercio, del turismo e dei servizi di Torino e provincia nel periodo da gennaio a marzo 2024.

«Le imprese resistono in attesa di una prospettiva migliore per i mesi estivi. Il turismo continua a essere fondamentale per l'economia torinese, contribuendo alla crescita del territorio e al ridimensionamento della crisi che sta colpendo molti settori, tra cui il commercio non alimentare, per tutti l'abbigliamento» – dichiara la presidente di Ascom Confindustria Maria Luisa Coppa.

«È quindi essenziale – spiega la presidente Coppa – continuare a coltivare



la crescita del comparto turistico, ma è altrettanto importante avviare, come chiediamo da tempo, una politica commerciale strutturale e incisiva per rivitalizzare la domanda interna».

All'inizio dell'anno la fiducia sull'andamento della propria attività economica ha visto una leggera flessione rispetto all'ultimo trimestre 2023, ma viene definita stabile oppure migliore dal 75% degli intervistati.

Il trend è destinato a tornare sui livelli di fine anno entro il mese di giugno. Stessa tendenza anche per i ricavi: il 74% ritiene che saranno uguali oppure migliori rispetto alla fine 2023. L'in-

dice di fiducia è previsto in aumento a giugno. Resta stabile anche la situazione occupazionale per l'80% delle persone intervistate, ma è attesa una flessione nel trimestre successivo.

Risulta in calo la percentuale delle imprese che hanno chiesto credito alle banche negli ultimi tre mesi, ma aumenta la quota di imprese che hanno ottenuto tutto il credito richiesto.

«Preoccupa il peggioramento della liquidità delle imprese in relazione al proprio fabbisogno finanziario. Il tema del rapporto con le banche rimane centrale» – conclude il direttore dell'Ascom, Carlo Alberto Carpinano.

ACCORDO DA 6 MILIARDI

Argotec diventa fornitore Nasa



■ La Argotec, innovativa azienda del settore spaziale con headquarter a Torino e sede operativa in Maryland, è stata selezionata dalla Nasa come una delle quattro aziende per fornire satelliti e servizi spaziali correlati nell'ambito del programma «Rapid Spacecraft Acquisition Services». L'accordo, del valore complessivo di sei miliardi di dollari, ha una durata iniziale fino ad agosto 2025, con possibilità di estensione al 2030.

«La selezione, svolta a livello globale e durata più di un anno – spiega l'azienda – rappresenta un riconoscimento significativo dell'affidabilità e dell'eccellenza tecnologica delle piattaforme satellitari di Argotec, già dimostrata in precedenti missioni con la Nasa».

L'accordo vedrà Argotec Us collaborare strettamente con il Nasa Goddard Space Flight Center di Greenbelt, nel Maryland. L'attività mira a supportare le missioni di esplorazione spaziale della Nasa.

«Siamo estremamente orgogliosi di essere stati selezionati dalla Nasa per contribuire ai loro obiettivi strategici» – dichiara David Avino, ceo di Argotec.

«Essere una delle quattro aziende al mondo – continua – testimonia la nostra capacità di innovazione, l'eccellenza dei prodotti sviluppati e la qualità della nostra attività ingegneristica. Questa collaborazione evidenzia l'affidabilità delle nostre soluzioni spaziali e rafforza i piani di espansione di Argotec Us verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Questo è reso possibile grazie ai continui investimenti in ricerca e innovazione e alla crescita e alla stabilità finanziaria di Argotec».

La controllata statunitense può contare su due facilities negli Usa, in Maryland e Florida, con un management americano e investimenti per 25 milioni di dollari.

Un analogo investimento è stato destinato anche all'headquarter italiano che ha sede nello SpacePark di San Mauro Torinese, annunciato a luglio 2023 e che sta già avviando le sue prime attività produttive.

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Arriva venerdì in centro a Torino, tra corso Cairoli, lungo Po Armando Diaz e i Murazzi, il «BikeUp - Electric Bicycle Power Festival».

Fino a domenica la manifestazione, giunta alla decima edizione, porterà in città le case costruttrici internazionali di e-bike, gli operatori del turismo in bicicletta e alcuni brand legati alla mobilità elettrica.

Sarà un festival gratuito, dal forte carattere esperienziale, con test ride, animazione nell'area kids e gli 'e-bike tour', che per la prima volta coinvolgeranno i «Maestri del Gusto», con una ricca serie di tappe enogastronomiche per permettere ai partecipanti in sella di conoscere alcune specialità locali e di scoprire i progetti di valorizzazione dell'agroalimentare promossi dalla Camera di Commercio di Torino, come una selezione di vini Doc e Torino Cheese.

Ogni 'e-bike tour del Gusto', della durata di circa un'ora, sarà associato a una categoria di 'Maestri del Gusto' come, ad esempio, cioccolaterie, gelaterie, enoteche, pasticcerie. Ogni giorno, per ogni categoria, ci sarà un diverso Maestro ad accogliere i corridori.

Gli 'e-bike tour del Gusto' e quelli 'tradizionali' saranno accompagnati da una guida dedicata.

Gli 'e-bike tour del Gusto' verranno effettuati con le biciclette elettriche dei brand Bosch e Coppi ParcoBici. Gli 'e-bike tour classic' avranno

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La bici elettrica regina del festival «BikeUp»

Fino a domenica eventi e tour gratuiti in e-bike con la partecipazione dei «Maestri del Gusto»



Gli stand della manifestazione saranno allestiti in centro tra corso Cairoli, lungo Po Armando Diaz e i Murazzi

flotte di e-bike dei marchi Thok, Yamaha Canyon ed Ego Movement.

La partecipazione agli e-bike tour è gratuita, previa registrazione attraverso il sito www.bikeup.eu.

Ci sarà spazio anche per un confronto sul tema della mobilità sostenibile.

Venerdì il Talent Garden

di via Giacosa 36 a Torino ospiterà infatti la conferenza «In sella al cambiamento: il bike to work, dal concetto all'azione», con l'obiettivo di esporre le tematiche più attuali della bike to work e del mobility management e per orientare le aziende nel favorire un abbassamento dell'impatto ambientale e

migliorare la mobilità.

Durante l'incontro verranno analizzati case study aziendali, indicatori per la redazione del Piano Spostamento Casa Lavoro (Pscl), servizi dedicati al commuting (pendolarismo) in bicicletta e tanto altro.

Il festival torinese sarà l'occasione per fare il punto

anche sul valore economico del 'comparto bici'.

A fronte di circa 250 aziende, di cui una trentina piemontesi, presenti in Italia che producono e distribuiscono bici, con un numero di ventimila addetti diretti e di altrettanti indiretti, il fatturato complessivo è pari a tre miliardi di euro nel

2023 (dati Confindustria/Ancma).

Nonostante lo scorso anno si sia registrato un rallentamento della domanda, sia per le bici tradizionali che per quelle con pedalata assistita, la perdita viene compensata dall'esplosione del fenomeno delle 'e-bike', con un valore in aumento del 40% rispetto al periodo pre-pandemico: un dato che fa incrementare il volume d'affari del 24%, sempre in confronto al 2019 (dati Ancma).

Cresce anche l'export. Nel 2023 le vendite italiane all'estero di biciclette senza motore ammontano a 280,8 milioni di euro, in crescita del +53,2% rispetto a dieci anni prima (2014). Per quanto concerne biciclette, tricicli e quadricicli a pedalata assistita (con motore elettrico ausiliario di potenza massima 250 Watt), nel 2023 l'export italiano è stato pari a 159,5 milioni di euro, con una variazione del +279,5% rispetto al 2018. Nel 2014 non si registravano esportazioni di questa tipologia di bene (dati elaborati da Camera di Commercio Torino).

L'indagine Multiscopo sulle famiglie e gli aspetti della vita quotidiana condotta dall'Istat, per quanto concerne il possesso di beni durevoli, evidenzia che nel 2023 le famiglie piemontesi possedevano circa 1,2 milioni di biciclette.

In Piemonte 59 famiglie su 100 hanno almeno una bici di proprietà: valore simile a quello registrato per il Nord Ovest (58,9%), ma superiore al dato nazionale (50,7%).

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

brainet.biz

Design in movimento

22>26/05/2024
Genova BeDesign Week

Quinta edizione

nel Distretto del Design 22>26 Maggio 2024

5 giorni di Design & Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno dei palazzi storici, allestimenti nelle piazze e percorsi da scoprire: Designer under 35, Container, La Casa cambia pelle, Outdoor senza confini.

anteprima Design Festival 22>23>24 Maggio 2024

22/05 Michele De Lucchi con Luca Molinari - Palazzo della Borsa

23/05 Fabio Novembre con Luca Molinari - Camera di Commercio

24/05 Clara Bona con Luca Molinari - TiQu Teatro Internazionale di Quartiere

evento progettato e organizzato da:



didegenova.it
visitgenoa.it

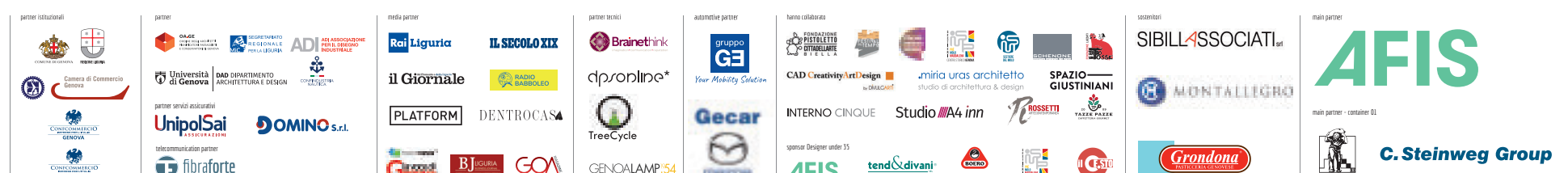


Google Play App



Apple iOS App

GENOVA
BEDESIGN
WEEK 24



Rosaria Ravasio

■ Quasi ci si sente angosciati, quando attraversando le vie di una città non si vedono le insegne luminose dei negozi, tanto che il passo diventa frettoloso per avviarsi deciso là dove c'è un luce o una vetrina da spiare. Purtroppo per anni questo stato d'animo ci ha accompagnato lungo le vie del nostro capoluogo, tanto da farci perdere la buona abitudine di passeggiare sotto i portici per ripararci dalle intemperie o dalla calura estiva.

Un salotto a cielo aperto che molti ci invidiano, questa è la nostra città, ma il tempo dell'oscurantismo sembra volga alla fine.

Dopo l'indigestione dei vari ipermercati e centri commerciali ecco che c'è un ritorno al desiderio di una nuova familiarità e di una ricerca del giusto equilibrio tra ciò che è nuovo e ciò che non deve essere abbandonato. Nuove insegne e nuove vetrine stanno colorando la Cuneo con nascite di attività commerciali, turistiche e di servizi alle persone ed alle aziende.

Tra le nuove attività aperte di recente troviamo un negozio che offre prodotti tipici della Valle Grana, un rivenditore/centro assistenza per computer e tutto ciò che riguarda l'informatica, una profumeria specializzata in

CONFCOMMERCIO CUNEO

Una buona notizia: tanti nuovi negozi in città

Ricchiardi: «Sprazzi di luce che fanno ben sperare per il futuro, finalmente si registra la voglia di ripartire»



fragranze di nicchia, un'enoteca ed una nota catena di underwear proveniente da un centro commerciale.

Si tratta di un movimento positivo che da tanto, da trop-

po tempo non si osservava, una nuova vitalità imprenditoriale del territorio comunale.

L'attività del Distretto del Commercio di Cuneo sta svolgendo il suo compito, dando

nuova spinta anche al rinnovamento delle attività esistenti, qualificandone l'offerta e migliorandone l'attrattività.

"Quanto riscontrato nel recente passato - interviene Ro-

berto Ricchiardi, presidente di Confcommercio Cuneo - fa ben sperare per il futuro, non soltanto per l'imprenditoria nascente, ma per la stessa crescita della Città".

TORNA L'APPUNTAMENTO BIENNALE SULLA SALUTE FEMMINILE

A Fossano arriva il congresso di Chirurgia della Mammella

La due giorni di lavori è ormai un punto di riferimento nel panorama nazionale

■ Giovedì 23 e venerdì 24 si terrà al Castello dei Principi Acaja l'edizione 2024 del congresso di Chirurgia della Mammella di Fossano, appuntamento biennale rivolto alle discipline mediche direttamente coinvolte nel percorso di cura delle pazienti colpite da tumore al seno.

Il programma proposto in questa edizione dal titolo "Attualità in ricostruzione mammaria autologa, protesica ed ibrida" si concentrerà maggiormente sulla ricostruzione mammaria: "...grazie all'evoluzione chirurgica delle mastectomie - spiega il Dr Alberto Rivarossa Direttore S.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva A.O. Santa Croce e Carle - nel



tempo ci si è progressivamente orientati a ricostruzioni immediate (One-Stage), anche prepettorali, che hanno costituito la vera innovazione dell'ultimo

decennio; nell'ultimo biennio, invece, si registra un parziale ritorno ai due tempi, ampliando le indicazioni della ricostruzione prepettorale "Muscle

Sparing", che risulta in questo modo meno invasiva rispetto alla retropettorale classica e, se effettuata in due tempi, presenta minori rischi di complicità rispetto alla "One-Stage": questo sarà molto probabilmente un argomento di discussione e di confronto nel prossimo futuro". "Altra possibilità ricostruttiva, analizzata, grazie alla presenza di prestigiosi professionisti del settore, è quella della ricostruzione autologa. La scelta della strategia più adatta alla paziente, in subordine al percorso di cura della malattia, implica valutazioni individuali ed interdisciplinari per una piena efficacia. In tale ottica, il confronto e la

condivisione delle esperienze sono fondamentali".

Il congresso di Chirurgia Oncoplastica Mammaria di Fossano nel tempo è divenuto autorevole riferimento nel proprio settore grazie alla continuità profusa nella divulgazione scientifica dal presidente del Comitato Scientifico Alberto Rivarossa che coadiuvato dai colleghi cuneesi Alessio Garetto, Ernesto Principe, Filippo Rivarossa, e dalla dr.ssa Glenda Caputo Clinica di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica ASUFC - Udine, ha redatto un programma attuale e stimolante, coinvolgendo in questa edizione anche colleghi (specializzandi e medici under 35) provenienti dalle prestigiose Sedi e Scuole di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (dall'Università di Roma, all'Università di Bari, a quelle di Udine, Padova, Genova ed altre)

POLITICHE AMBIENTALI

Cuneo nella guida dei Comuni Sostenibili italiani 2024

■ Cuneo è uno dei 98 comuni italiani raccontati nella "Guida dei Comuni Sostenibili italiani", l'iniziativa editoriale della Rete dei Comuni Sostenibili, che ha raccolto racconti di turismo sostenibile attraverso la Penisola. La presentazione in anteprima della Guida è avvenuta al Salone del Libro di Torino, venerdì 10 maggio. Pubblicata da Edizioni ETS, la Guida sarà disponibile nelle librerie e online dal 24 maggio (mentre sul sito di ETS, <https://www.edizioniets.com/>, è già in vendita).

Così spiega la Rete dei Comuni sostenibili: "L'Italia del futuro si riscopre attraverso la bellezza dei suoi territori, più o meno grandi, più o meno conosciuti, ma egualmente unici e indimenticabili. L'Italia del futuro è un percorso fatto di storie, di sostenibilità, di meraviglia. Quasi cento comuni e oltre mille buone pratiche descritte per raccontare l'Italia che ci prova, l'Italia dei sindaci e degli amministratori locali che crede che sviluppo sostenibile e turismo possano correre di pari passo. Con la Guida è possibile far scoprire nuove mete anche ai viaggiatori che scelgono il turismo sostenibile, lento, accessibile, green e smart e che in queste pagine possono trovare tanti buoni motivi per visitare le città e i paesi della Rete dei Comuni Sostenibili, tra beni recuperati tramite progetti di rigenerazione urbana e aree verdi riqualificate. Può diventare, inoltre, un importante punto di riferimento per gli amministratori, per scoprire esperienze virtuose e replicare buone pratiche e modelli di successo. All'interno ci sono i luoghi della sostenibilità da visitare, con una descrizione delle principali informazioni e caratteristiche e una panoramica sulle esperienze virtuose di comunità sostenibili. Un qr-code rimanda a una pagina web con ulteriori approfondimenti, documenti e video".

Da parte dell'amministrazione c'è soddisfazione per aver contribuito alla composizione di questa prima edizione della Guida dei Comuni Sostenibili italiani. Il risultato è un racconto turistico della città visto attraverso la lente delle buone pratiche di sostenibilità che si vivono nel nostro territorio. Questa guida è una ulteriore vetrina per Cuneo, è consapevolezza di far parte di uno sforzo condiviso di trasformazione nel senso della sostenibilità, è opportunità per imparare anche dalle altre città della rete dei comuni sostenibili.

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

L'ufficio Europe Direct di Cuneo lancia un contest fotografico per far conoscere l'Unione Europea sui social



■ L'8 e 9 giugno si terranno le elezioni dirette del Parlamento europeo: più di 400 milioni di cittadine e cittadini europei saranno chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti alle istituzioni europee. Un momento democratico importante e prezioso, fondamentale affinché i cittadini possano manifestare quale sia l'Europa che desiderano per il loro presente e per il loro futuro. Per prepararci a questo appuntamento elettorale, l'ufficio Europe Direct Cuneo

ha deciso di lanciare un contest fotografico: che cos'è, per te l'Unione europea? Che cosa rappresenta, per te, il momento elettorale? Che cosa, nella tua città, ti fa pensare all'Unione europea?

Scatta la tua foto, scrivi una descrizione che esprima il tuo messaggio, pubblicala su Facebook o Instagram e tagga Europe Direct Cuneo. Se non hai i social, invia la tua foto e la sua descrizione alla mail europedirect@comune.cuneo.it. Scadenza del contest: 28 maggio 2024

ore 15.00.

Le foto verranno condivise sul profilo Instagram dell'ufficio e votate dai follower: gli autori dei 3 post che riceveranno più voti riceveranno un premio che sarà consegnato loro la settimana successiva al 31 maggio presso la sede di Europe Direct Cuneo.

Cosa aspetti? Corri a scattare!

Per qualsiasi informazione contatta europedirect@comune.cuneo.it o [0171/444352](tel:0171/444352).

LO STOP AL FUTURO NON PASSA

La sinistra si schianta contro la Diga della maggioranza

Centrodestra più forte e compatto nel votare il mutuo che conferma l'opera strategica per il porto di Genova

Diego Pistacchi

■ È una risposta politica molto forte quella che arriva dalla maggioranza in un consiglio regionale chiamato a votare il provvedimento contenente l'accensione del mutuo fino a 57 milioni per garantire la realizzazione della Diga. Tutti presenti e tutti compatti nel votare a favore i consiglieri di maggioranza di fronte a un'opposizione che li incalza facendo aleggiare lo spettro dell'inchiesta che riguarda anche il porto. Un accostamento politico-giudiziario che però viene respinto in aula da tutti i capigruppo che oggi sostengono la vicepresidenza facente funzioni di Alessandro Piana.

Il primo, vero, test politico viene superato a pieni voti, nel senso che arriva il sì di tutti i presenti sui banchi della maggioranza. Nessun mal di pancia. Tantomeno di fronte ad attacchi che in qualche caso tradiscono anche la difficoltà a sostenere certe posizioni. Perché



ad esempio Pippo Rossetti, esponente di Azione, si trova a giustificare il voto contrario quando il suo partito ribadisce l'esigenza di non fermare le grandi opere. Lo stesso Pd e persino i Cinque Stelle dicono di non voler ostacolare la Diga, ma chiedendo di far prima un

piano portuale o di non garantire subito il finanziamento si rendono conto di voler mettere un freno irrimediabile a un progetto che non può neppure permettersi di sfiorare i tempi del Pnrr. Ferruccio Sansa invece finisce nel mirino della maggioranza anche per il suo incon-

fondibile stile. Prima cita Shakespeare ripassato la sera prima col figlio, poi paragona la Diga di Genova a quella del Vajont, infine sui social posta una foto accusando il vice presidente Piana e l'assessore Giampe- drone di essere assenti. È una débacle. Il consigliere di Forza

Italia, Angelo Vaccarezza, gli consiglia serate meno impegnate, con la visione di un film di Pio e Amedeo, tutta la maggioranza lo apostrofa come speculatore irrispettoso dei morti del Vajont e la Lega che gli dà del «terrorista semantico», infine la Lista Toti lo sbeffeggia facendo notare che nella sua stessa foto i due assessori si vedono chiaramente presenti a colloquio in aula con gli uffici.

Non è solo il capogruppo arancione, Alessandro Bozzano, a sostenere che «la nuova Diga è un'opera strategica per lo Stato italiano, per la Liguria e l'Europa intera. Porterà lavoro e sviluppo ed è finanziata solo al 4% della Regione Liguria con un mutuo marginale». Anche i capigruppo di Forza Italia, Claudio Muzio e della Lega, Stefano Mai, e la consigliera di Fratelli d'Italia Veronica Russo ribadiscono il sì convinto alle grandi opere e la volontà di non fermarsi.

Luca Garibaldi, capogruppo Pd, prova a ripetere che «la legislatura è finita», che «la maggioranza non ha più credibilità». I fatti dicono il contrario per un centrodestra che si scopre ogni giorno più compatto, tanto che Alessandro Piana chiamato a traghettare la coalizione, ribadisce: «Toti rimarrà fermamente sulle posizioni anticipate fin dai primi giorni. Gliene siamo grati perché è un atto di responsabilità importante e mi sento di ringraziarlo per questo». Il voto in consiglio è la risposta politica forte.

INTERROGATORI

Toti domani in procura È sempre più giallo sui verbali

La procura cambia idea e anticipa l'interrogatorio di Giovanni Toti, che sarà ascoltato non la prossima settimana, ma domani. Un'accelerata che prevede anche un secondo giro di interrogatori, questa volta davanti ai pubblici ministeri, per Aldo e Roberto Spinelli, i due imprenditori (il primo ai domiciliari, il secondo con interdittiva) coinvolti nell'inchiesta per corruzione. Ieri mattina i legali Sandro Vaccaro e Andrea Vernazza si sono recati in procura per spiegare che, dopo aver finito di leggere tutte le carte, Aldo e Roberto Spinelli sono disponibili a farsi sentire.

In settimana in procura verrà deciso quando sentire il sindaco Marco Bucci e l'armatore Gianluigi Aponte (questi ultimi due non indagati ma persone informate dei fatti). Intanto il «giallo» del verbale di Spinelli jr, che aveva spiegato che il presidente Giovanni Toti faceva «sceneggiare» perché «voleva i finanziamenti illeciti», verrà risolto con un perito. Appena letta la trascrizione completa, i legali degli Spinelli avevano mandato una istanza al gip per chiedere di rettificare il verbale visto che, a loro dire, Roberto Spinelli avrebbe detto «finanziamenti leciti». La procura ha detto al giudice di nominare un perito che riascolti la registrazione e poi la trascriva.

Un fatto abbastanza clamoroso perché sembra allontanare l'ipotesi che si tratti di un errore di trascrizione imputabile all'addetto di una cooperativa. Se i magistrati, ascoltando Roberto Spinelli, avessero ritenuto di aver sentito dire «leciti», di fronte alla richiesta scritta di correzione l'avrebbero probabilmente potuta accogliere senza necessità di una perizia. Possibile quindi che gli stessi magistrati siano convinti che Spinelli abbia detto «illeciti», e a quel punto il lavoro del perito cambierebbe eccome il peso delle dichiarazioni, non sarebbe possibile sostenere l'irrelevanza della questione.

DATI GIMBE

Sanità: in Liguria mancano 23 pediatri

In Liguria mancano i medici di famiglia, ma anche i pediatri di libera scelta. È quanto emerge dal monitoraggio diffuso oggi da Gimbe. Secondo la fondazione, ipotizzando una media di 800 assistiti, considerato il valore medio tra il rapporto ottimale di 600 e il massimale con deroga di mille, al primo gennaio 2023 risultavano mancanti 23 professionisti.

Un numero destinato a salire, considerato che, sempre secondo il rapporto, entro il 2026 sono 36 i pediatri di libera scelta che raggiungeranno i 70 anni e quindi l'età del pensionamento. Secondo i dati diffusi da Gimbe, inoltre, in Liguria ogni pediatra segue mediamente 916 pazienti, un dato superiore sia alla media nazionale di 898 sia al massimale senza deroghe, pari a 880 assistiti. Infine, dal monitoraggio diffuso, emerge che la Liguria è la prima regione italiana per pazienti pediatrici assistiti con più di cinque anni: il tasso si attesta al 95,9%, contro la media nazionale dell'81,8%.

CUC COMUNI DI CHIAVARI E LEVI
Esito di gara - CIG A03D2E60D6
Oggetto dell'appalto: "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa al rischio all Risks Property del Comune di Chiavari". Criterio di aggiudicazione: OEPV. Impresa aggiudicataria: Groupama Assicurazioni SPA CF. 00411140585 - P.IVA 00885741009. Bando pubblicato su Albo Pretorio dell'Ente il 22/12/2023.
Il Dirigente: Dott.ssa Marta Bassi

E SALVINI SARÀ A GENOVA PER LA POSA DEL PRIMO CASSONE

Begato e Skymetro, arrivano altri sì rivolti al futuro

Anche mette in guardia da chi vuole usare l'inchiesta per tornare a una decrescita felice

■ Non solo Diga. Proprio mentre il consiglio regionale approva il mutuo per non fermare l'opera più importante, dalla Liguria che va avanti arrivano altre tre risposte fortissime. A Begato partono, con il getto di calcestruzzo delle fondazioni, i lavori di riqualificazione e rigenerazione del quartiere Diamante a Begato, in Val Polcevera a Genova, grazie ai 15 milioni garantiti dalPnrr attraverso il Pinqua. Il primo scavo è relativo alla palazzina B, uno dei tre nuovi edifici che sorgeranno al posto della Diga Rossa e della Diga Bianca. Opera fortemente voluta dalla Regione e dal Comune, come ribadito anche dagli assessori Marco Scajola e Pietro Piciocchi, oltre che dalla deputata Ilaria Cavo, che sottolineano la straordinaria rilevanza sociale, oltre che urbanistica dell'intervento preso a modello in Italia ed esempio della svol-

ta impresa in Liguria dalle amministrazioni di centrodestra di Toti e Bucci. Sempre quasi in contemporanea, dal viceministro Edoardo Rixi, arriva un nuovo annuncio: «Con il via libera della Corte dei Conti alla registrazione del decreto Skymetro, è stata definita la nuova tempistica per la realizzazione dell'infrastruttura. Il decreto prevede l'aggiudicazione dei lavori entro giugno 2025, l'avanzamento del 50% entro marzo 2027 e l'ultimazione dell'intervento entro dicembre 2029». Genova e la Liguria non si fermano.

Così come il vicepremier Matteo Salvini fa sapere di essere venerdì a Genova per presenziare alla posa del primo cassone della Diga. Anche il governo insomma è sempre più determinato a non fermare i processi in corso per lo sviluppo della Liguria che attendeva da anni

le infrastrutture più strategiche.

Il no secco allo stop dei cantieri arriva anche dal mondo dell'impresa e dell'economia, a dimostrazione che in ballo ci sono gli interessi di tutti, non solo di qualche singolo privato. «Esiste qualcuno che ragionevolmente possa pensare a un blocco, anche solo parziale, delle grandi infrastrutture in costruzione in Liguria? - ponte provocatoriamente l'interrogativo Emanuele Ferraloro, presidente di Ance Liguria, che denuncia un rischio banalizzazione che inevitabilmente sfocerebbe in effetti perversi simili a quelli provocati dalle inchieste di Tangentopoli, di oltre trent'anni addietro - Non possiamo permettercelo, perché Genova e la Liguria non meritano i rischi di una decrescita felice, né di un ritorno al passato di immobilismo e declino».

I temi in consiglio

In Comune si parla di sfalci e ciclo dei rifiuti

■ Sfalci nelle delegazioni: a chhe punto siamo? Ieri la questione è stata affrontata in consiglio comunale da un'interrogazione del consigliere di Uniti per la Costituzione Mattia Crucioli che a proposito del Municipio Media Valbisagno (in particolare nelle creuze secondarie come, ad esempio, salita Costa Freda), ha chiesto al sindaco e alla giunta comunale se sia stata verificata la modalità dell'esecuzione del servizio, in particolare nella creuze. «Abbiamo discusso in diverse commissioni della questione sfalci, ed è stata affrontata con la necessaria energia - è la risposta dell'asses-

sore alle Manutenzioni, Mauro Avvenente - Rispetto a qualche anno fa abbiamo raddoppiato la disponibilità economica per effettuare gli sfalci e sono stati fatti dei bandi di gara, e i lavori sono stati poi affidati ad alcune cooperative, una per municipio. In particolare, lo scorso anno, nella fase sperimentale, c'erano stati problemi e criticità nel Municipio IV, ma a seguito di un confronto con la cooperativa la situazione è cambiata. La decisione sugli sfalci è priorità dei municipi, anche se la regia è centralizzata, perché chi meglio di chi vive tutti i giorni i territori può dire di cosa c'è bi-

sogno? Il Municipio ci dice che sono stati fatti interventi in zona Molassana e segnala che ha un elenco di creuze da sfalciare per un totale di 210 km lineari: devono essere messi in programmazione mensile ed è inclusa la salita a cui fa riferimento. Il meteo di maggio non è stato favorevole, per sette giorni non si è potuto lavorare a causa della pioggia. La salita Costa Freda è comunque nell'elenco delle priorità di intervento».

Ieri si è parlato anche di rifiuti, grazie all'interrogazione del consigliere del M5S Fabio Ceraudo. Gli ha risposto l'assessore Matteo campo-

ra. «Nel 2017 la differenziata nel Comune di Genova era al 33,5%, a maggio sarà al 50% - ha detto Campora - Non è abbastanza, ma abbiamo preso una città all'ultimo posto per raccolta differenziata e in sette anni l'abbiamo portata a più 17%. A partire dagli anni Ottanta tutte le grandi Regioni d'Italia si sono dotate di impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, ma questo per noi non deve essere la scusa per non fare la raccolta differenziata. Non è detto che l'impianto debba essere per forza un termovalorizzatore: oggi esistono anche tecnologie diverse, e saranno i nostri tecnici, dopo i passaggi necessari con tutti i soggetti interessati, a verificare quale tecnologia sia migliore».

TRASPORTATA CON L'ELICOTTERO DEI VIGILI DEL FUOCO: A BORDO L'ÉQUIPE DEL CENTRO ECMO DEL PEDIATRICO

Il Gaslini salva neonata di Parma gravissima

La piccola Carlotta era affetta da insufficienza respiratoria a seguito di un parto difficile

■ È salva la piccola Carlotta nata il 4 aprile dopo un parto complicato presso l'ospedale di Parma, in seguito al quale aveva sviluppato un gravissimo quadro di insufficienza respiratoria caratterizzato da ipertensione polmonare. Le condizioni della piccolina erano caratterizzate da una mortalità attesa superiore all'80%. I professionisti della Uoc di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale di Parma hanno messo in atto tutte le possibili terapie convenzionali massimizzate che, però, si sono rivelate inefficaci. Nel tardo pomeriggio del 5 aprile, da Parma hanno contattato il Centro Ecmo dell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini, affinché la bimba potesse essere assistita in circolazione extracorporea. Il trattamento con Ecmo, in questi casi, consente una sopravvivenza superiore al 90%. «Il nostro team di trasporto Ecmo è stato in grado di partire nell'arco di un'ora. In queste situazioni il fattore tempo è fondamentale ed il lieto fine di questa storia non sarebbe stato possibile senza l'intervento fondamentale dei Nuclei Elicottero dei Vigili del Fuoco di Genova e Bologna, autorizzati a compiere la missione dalla Sala Operativa Nazionale per il Coordinamento e l'Assistenza al Volo dei Vigili del Fuoco. Un



Il complesso trasporto della neonata in elicottero con i vigili del fuoco e l'équipe del Gaslini

elicottero AW139 dei Vigili del Fuoco ha imbarcato sull'elisuperficie dell'ospedale Gaslini un'équipe composta da due anestesisti rianimatori, un'infermiera ed un tecnico perfusionista, con tutto il materiale necessario per poter avviare il supporto Ecmo già a Parma», spiega Andrea Moscatelli, direttore del Dipartimento Emergenza e della UOC Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica dell'Istituto G. Gaslini. L'Ecmo è una terapia sofisticata che consente di sostituire la funzione dei polmoni e/o del cuore, garantendo la normale ossigenazione del

sangue, guadagnando il tempo necessario al trattamento dell'insufficienza respiratoria e consentendo la ripresa funzionale dei polmoni. Attraverso il circuito Ecmo il sangue del neonato viene aspirato dall'atrio destro, ossigenato e infuso nuovamente nell'atrio destro o in una grossa arteria. Facile immaginare il sollievo dei genitori. «Il Gaslini e i Vigili del Fuoco sono riusciti a salvare la nostra bimba che a meno di 24 ore dalla nascita rischiava di morire - dice la mamma di Carlotta - Grazie a loro siamo ancora qui e possiamo raccontare

questa bella storia». La bimba dopo tre giorni è stata staccata dall'Ecmo ed estubata dopo una settimana, per il ritorno a casa in perfette condizioni di salute. «La procedura di cannulazione ha richiesto alcune ore. Si tratta di un processo delicatissimo perché una grossa cannula deve essere inserita nella vena cava superiore e, attraverso il cuore, nella vena cava inferiore. È stata eseguita con una tecnica percutanea eco-guidata sviluppata al Gaslini: l'Uoc Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica ha pubblicato la maggiore esperienza al

mondo nel neonato con questa tecnica», spiega il direttore sanitario dell'ospedale Gaslini, Raffaele Spiazzi. Anche nel caso di Carlotta l'intervento dei Vigili del Fuoco è stato fondamentale, in quanto ridurre i tempi di viaggio è essenziale per minimizzare i rischi per questi pazienti altamente instabili. La UO Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica è uno dei pochi centri pediatrici europei in grado di garantire la stabilizzazione e il trasporto di neonati e bambini critici in Italia e all'estero con la possibilità di instaurare il supporto in Ecmo con approccio percutaneo eco-guidato presso i centri invianti e di effettuare in sicurezza il trasporto. La UO Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica quasi 60 anni di esperienza nella terapia intensiva del neonato e del bambino. I medici del Gaslini realizzano il trasporto di pazienti critici in tutte le età pediatriche, inclusa quella neonatale, nel caso in cui i piccoli pazienti siano affetti da gravi insufficienze d'organo che richiedano supporto cardio-respiratorio avanzato, monitoraggio neurologico multiparametrico e/o supporto extracorporeo (ECMO-Extracorporeal Membrane Oxygenation) o trattamento avanzato delle vie aeree.

DAL PORTO DI GENOVA

Nave Italia riparte con un carico di solidarietà

segue dalla prima

(...) provenienti da tutta Italia e una dal Sudafrica, per sperimentare i benefici del metodo Nave Italia. Da segnalare tra i numerosi progetti: a maggio «Il viaggio di Esprimo», progetto promosso da un gruppo di clinici e ricercatori del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona che ha coinvolto pazienti tra i 18 e i 45 anni affetti da sclerosi multipla. Il 25 giugno torna «Academy to Italy 2024» realizzato in collaborazione con il Royal Cape Yacht Club Sailing Academy di Città del Capo, che anche quest'anno si rivolgerà a giovani provenienti da alcune delle zone più difficili di Città del Capo. Oltre ai progetti di solidarietà, diverse le iniziative in programma come il Trofeo Siad Bombola d'oro (24-26 maggio) a Santa Margherita Ligure. Tanti i nuovi progetti da segnalare, tra cui «Svelandoci...», promosso dalla sede «Soldati» di Gattinara dell'Istituto Alberghiero Pastore di Varallo in cui ospiti a bordo saranno alunni ed ex alunni con sindrome di Down.

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE